

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

19 – 25 ottobre 2015

VIA BRIANTEA

«E la tormentata e il rombo del cannon» Che mostra sugli alpini

L'iniziativa

Spettacolare esposizione curata dall'Ana nella sede dell'Ance per il centenario della Grande guerra

Hanno ricostruito in ogni dettaglio la postazione del cannone cosiddetto Ippopotamo portato dagli Alpini ad oltre 3.300 metri sull'Adamello. Con tanto di foto panoramica ed effetti sonori, esplosioni e voci narranti, insieme al video originale del 1916 girato nel corso delle operazioni di trasporto.

È soltanto una delle chicche che si possono scoprire alla mostra dedicata ai cento anni della Grande Guerra, che resterà aperta fino al 4 novembre prossimo nel palazzo Ance di via Briantea, promossa dalla sezione comasca dell'Associazione



Il cannone esposto nelle sale della sede Ance di via Briantea POZZONI

Alpini (Ana) in collaborazione con Ance, Associazione nazionale costruttori edili di Como. La mostra è uno dei tre eventi in calendario nei prossimi giorni. Per il 24 e 25 ottobre è previsto

anche il Convegno itinerante stampa alpina - Cisa - e nella sola giornata del 24 un incontro del Centro studi Ana. La mostra non sarà solo per i partecipanti al Cisa, ma è aperta a tutti dal lune-

di al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Un'occasione preziosa anche per le scuole: «Per la prossima settimana si sono prenotate anche cinque diverse scuole con varie classi - spiega **Enrico Gaffuri**, presidente della sezione provinciale -. Tra gli elementi salienti della mostra ci sono sicuramente la ricostruzione del cannone, il video originale del 1916 del trasporto sull'Adamello da parte di 300 Alpini, impegnati per tre mesi, costretti anche da una valanga a scavare e a riportarlo in quota».

«Tra i pezzi più interessanti anche la sezione riservata ai Bersaglieri come la bicicletta con i fucili - prosegue Gaffuri - Ci sono libri, elmetti, zaini e tantissimi elementi... Insomma è tutta da scoprire, dal vivo». L'intera manifestazione nasce dall'evento del 24 e 25 ottobre quando Como ospiterà il 19° Cisa, il «Convegno Itinerante Stampa Alpina», un appuntamento di rilevanza nazionale ed internazionale al quale parteciperanno gli addetti alle oltre 70 testate di altrettante sezioni italiane, i corrispondenti delle sezioni all'estero - c'è persino chi arriverà dal Canada - e i giornalisti collegati alla direzione della rivista mensile nazionale «L'Alpino».

M. Aia.

La Grande Guerra nella memoria degli alpini

Nella sede Ance riproduzioni di rifugi, postazioni e cimeli

E una mostra degli anniversari quella allestita, fino al prossimo 4 novembre, nella sede dell'Ance, Associazione Nazionale Costruttori Edili di Como (via Briantea 6).

La tormenta e il rombo del cannone vogliono infatti ricordare i 100 anni dell'ingresso in guerra dell'Italia, i 95 della fondazione della sezione di Como dell'Associazione Nazionale Alpini e i 60 dell'Ance Como, che ha messo a disposizione gli spazi per la rassegna.

Coinvolgente e drammatica allo stesso tempo è l'atmosfera che si respira osservando i materiali esposti, prima di giungere alla ricostruzione della postazione dell'ippopotamo, il pesante cannone di oltre 6mila chili, portato dagli alpini italiani sull'Adamello a 3.300 metri di quota. Il 15 giugno 1917, il pezzo d'artiglieria di medio calibro, quello posizionato più in alto su

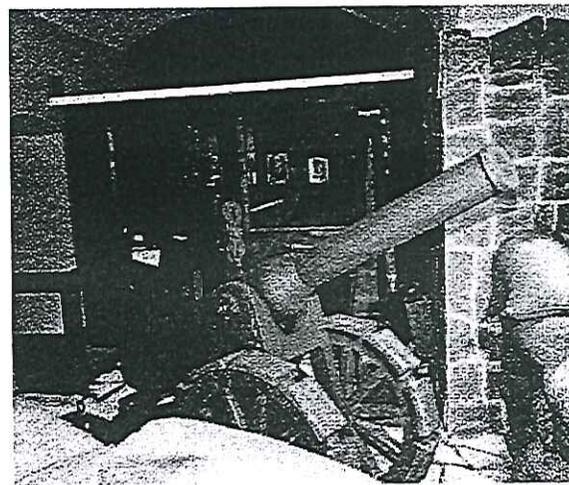


La mostra mette in scena riproduzioni di rifugi, postazioni (a sinistra), ricoveri e altri cimeli, compreso il cannone dell'Adamello (a destra). Sarà aperta al pubblico fino al 4 novembre (foto Milanta)

tutti i fronti europei, aprì a sorpresa il fuoco contro le postazioni austriache del Corno di Cavento, assicurando la vittoria agli italiani. Un anno dopo i nemici riconquistarono il Corno, ma il 19 luglio 1918 i battaglioni Val Baltea, Monte Mandrone e Val d'Intelvi lo riprenderanno definitivamente. Una grande foto

descrive l'ambiente circostante al cannone, mentre suoni ed effetti speciali fanno rivivere i concitati momenti degli attacchi. Non mancano poi filmati, attraverso i quali è possibile ricostruire fasi del conflitto, giornali d'epoca, berretti o giubbe di chi ha combattuto per la patria.

La sezione degli alpini di



Mariano Comense, curatrice della mostra, non ha tralasciato di raccontare, con pannelli didattici, il ruolo degli oltre 4 milioni di arruolati delle classi comprese tra 1874 e 1900. Di questi, oltre 300mila appartenevano alle truppe alpine e di loro quasi la metà perse la vita in montagna. La dedizione e il coraggio degli

alpini sono ben testimoniati dalla percentuale di decorati, la più alta rispetto ad altri reparti. E non mancano comaschi, come il campione di canottaggio Giuseppe Sinigaglia, perito nel 1916 in una coraggiosa azione bellica e decorato con medaglia d'argento al valor militare, e il genio del futurismo Antonio Sant'Elia, colpito mortalmente nello stesso anno e per due volte insignito della stessa onorificenza.

La mostra, allestita in vista del 19° Convegno Itinerante Stampa Alpina in programma a Como il 24 e 25 ottobre, sarà aperta fino al 4 novembre e visitabile da tutti (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17). Visite guidate per le scuole con prenotazione al numero 339.8212911.

Sempre per le scuole è stato approntato dall'Associazione Nazionale Alpini un concorso dal titolo "Il Milite ... non più ignoto", che invita ragazzi e docenti a una ricerca, partendo dai nomi incisi sui monumenti ai Caduti del proprio territorio. Gli elaborati saranno raccolti su un portale web, dove saranno disponibili materiali di approfondimento e spunti per l'indagine. Le premiazioni si terranno nel novembre 2018.

Cristina Fontana

Nel futuro della Camera di Commercio si avvicina l'accorpamento con Lecco

Il 9 novembre riunione decisiva del Tavolo della Competitività per tracciare la rotta

(f.bar.) La nuova Camera di Commercio prende sempre più forma. La rotta tracciata, che dovrebbe portare a un accorpamento tra gli enti di Como e Lecco, sembra concretizzarsi rapidamente.

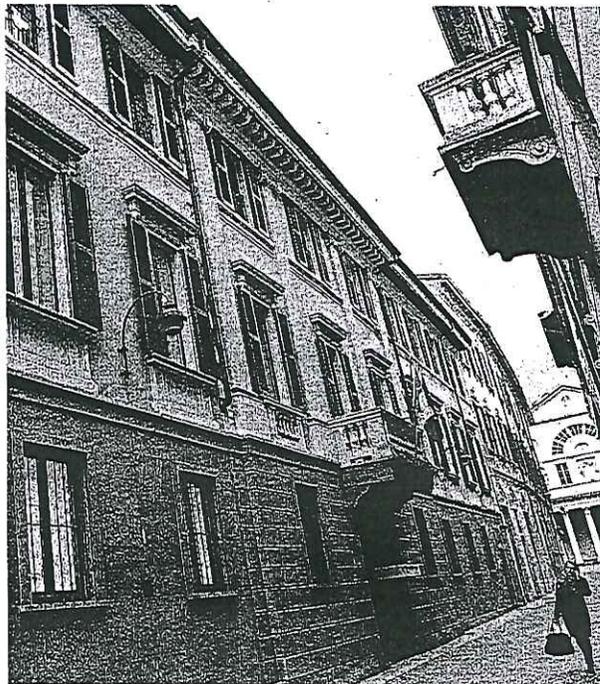
Ieri mattina il Tavolo della Competitività ha approfondito il tema, anche se la presentazione di un documento definitivo per dare mandato al presidente dell'ente di via Parini di concludere l'unione con Lecco è stata rinviata alla prossima riunione del Tavolo in calendario per il 9 novembre. Ieri infatti, erano assenti all'incontro i parlamentari lariani.

Il decreto in materia, va ricordato, prevede la riduzione a un numero massimo di 60 camere a livello nazionale, fissando a 75mila imprese iscritte il limite minimo per ciascuna. L'ente comasco conta circa 60mila imprese e, per quanto stabilito per legge, dovrà necessariamente affrontare un processo di aggregazione. «La legge prevede numeri che a Como non sussistono - ha detto Annarita Polacchini, coordinatrice del Tavolo per la competitività - Dunque è impossibile proseguire da soli. Si stanno cercando alleanze e quella con Lecco ci pare la più naturale. Il presidente Taborelli sta dunque andando avanti con gli incontri proprio per sviluppare quest'idea».

Si è poi parlato anche di altri temi caldi per la provincia



Polacchini
 Como non ha i numeri previsti per legge e si stanno cercando alleanze

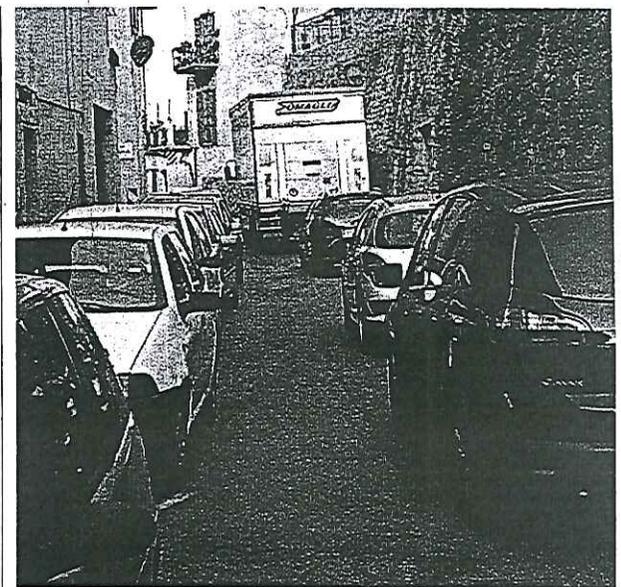


La sede della Camera di Commercio di Como al centro di un imminente accorpamento

comasca. A partire dalla Tangenziale. E il Tavolo della Competitività ha ribadito, per quanto riguarda l'imminente introduzione del pedaggio (62 centesimi a partire dal primo novembre), la necessità di non assoggettare a pagamento l'infrastruttura, riprendendo quanto già sottoscritto lo scorso 27 aprile e comunicato direttamente al go-

vernatore Maroni.

Altro fronte aperto: la variante della Tremezzina. Dopo un aggiornamento sullo stato di fatto dell'opera è stata ribadita «l'assoluta necessità di questo collegamento per rendere più agevoli gli spostamenti e l'economia del lago», ha spiegato Annarita Polacchini. Infine la Fondazione della Comunità Coma-



Anche la Variante della Tremezzina è stato uno dei temi al centro del dibattito del Tavolo della Competitività insieme con il cantiere sul lungolago e con il futuro della Camera di Commercio

L'altro tema
 Si è parlato anche di paratie

Presente alla riunione del Tavolo anche il sindaco di Como Mario Lucini che ha fatto il punto della situazione sul cantiere delle paratie informando dell'invio, il 5 ottobre, del documento con le modifiche richieste dall'Autorità Anticorruzione.

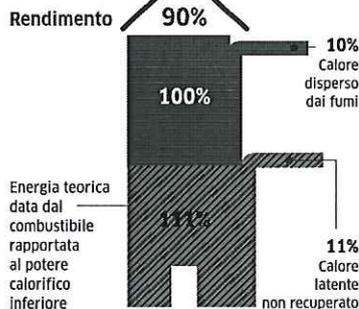
sca ha informato che a partire dal mese di dicembre verrà formalmente aperto il bando di accesso al Fondo di Solidarietà attualmente con una disponibilità di 230mila euro. Al bando potranno accedere Comuni e loro aggregazioni per progetti volti ad affidare incarichi di lavori di utilità sociale a disoccupati o inoccupati della provincia di Como.

Focus Casa

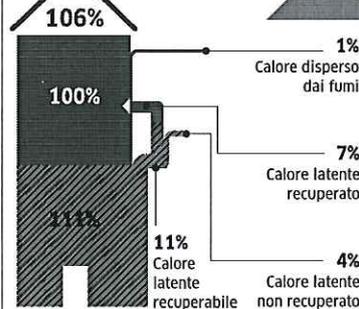
Le nuove misure

Investire in efficienza

CALDAIA TRADIZIONALE

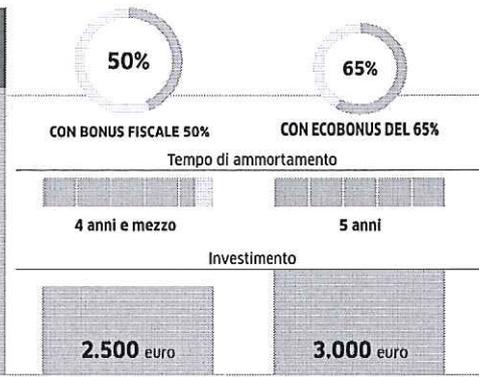


CALDAIA A CONDENSAZIONE



20% RISPARMIO MEDIO SUI CONSUMI

IPOTESI DI CONSUMO
100 mq in zona mediamente fredda
1.500 euro di gas all'anno (riscaldamento e acqua calda)



Ecobonus prorogati e mutui al minimo

Le occasioni in casa

Le agevolazioni del mattone. Il governo ha esteso anche al 2016 gli sconti fiscali sull'Irpef del 50 e 65%. Rate dei prestiti mai così basse, i tassi fissi sotto il 2%

COMO
SIMONE CASIRAGHI
Nuova ondata di novità sulla casa. La legge di Stabilità, varata mercoledì scorso dal governo, ha in realtà confermato una serie di misure già in vigore quest'anno, cominciando dai cosiddetti ecobonus per chi ristruttura casa, immobile o appartamento. In particolare il governo, almeno nel testo licenziato e ora all'esame del Parlamento che potrebbe anche modificare, ha confermato anche per il 2016 gli incentivi fiscali sotto forma di detrazione del 50% per i lavori di ristrutturazione edilizia. E del 65% di agevolazioni fiscali per la riqualificazione sotto il profilo dell'efficienza energetica il proprio immobile. Fra le altre novità, come è ben noto, la legge di stabilità 2016 porta con sé la cancellazione di Imu e Tasi sulla prima casa per una platea di 19,7 milioni di contribuenti, per un totale di 3,5 miliardi di euro, e solo nel nostro capoluogo riguarda il 75% dei comaschi,

Quanto rende il mattone

Ipotesi con aliquota standard: IMU 7,6 per mille e TASI 1 per mille

	Piccola città	Grande città
Costo d'acquisto	200.000 €	380.000 €
Affitto lordo	5.200 €	12.000 €
IMU	901 €	1.714 €
TASI	107 €	203 €
Cedolare secca	1.109 €	2.258 €
Spese condominiali	1.200 €	1.500 €
Entrata netta	1.883 €	6.315 €
Redditività %	Aliquote standard	0,9% / 1,7%
	Aliquote maggiorate	0,8% / 1,5%

Fonte: Il Sole24ore

80 mila abitazioni su 110 mila case.

Altra novità riguarda la conferma del bonus mobili nella misura del 50% delle spese se sostenute, ma dal prossimo anno riguarderà anche le giovani coppie che mettono su famiglia. La legge di stabilità conferma cioè che il bonus mobili, che era, previsto solo se collegato ai lavori di ristrutturazione di casa, adesso questa forma di beneficio fiscale viene resa autonoma ed estesa anche alle giovani coppie under 35 che decidono di mettere su famiglia a prescindere dai lavori di ristrutturazione edilizia.

E se per la casa arrivano buone notizie dal governo, anche dai mercati finanziari le opportunità e le offerte per mutui e prestiti si stanno mettendo ancora meglio di quanto risultasse già finora. Dopo la discesa dei prezzi delle abitazioni, ora anche i tassi già al minimo storico hanno portato i mutui ad un livello di costo ancora più basso, finora mai toccato. Non solo, la concorrenza fra istituti di credito, tra offerte e formule hanno portato i finanziamenti sia fissi sia a tasso variabile a scendere continuamente.

Rate mensili al minimo

Così oggi, grazie anche a un tasso Euribor negativo, i tassi fissi hanno il limite ancora il loro valore di almeno un punto e quelli variabili di altri cinquantacentesimi, portando al minimo importo finora mai toccato la rata mensile di un mutuo. I migliori prestiti ipotecari sul mercato oggi, per una durata di 20 anni e con una copertura finanziaria di almeno la metà del valore della casa che si vuole acquistare, con un tasso fisso, paga un saggio di interesse complessivo inferiore al 2%, mentre nel caso di tasso variabile si arriva a sfiorare l'1,2%. Così, secondo alcune elaborazioni del sito specializzato mutui online, it considerando un

Sfruttare gli incentivi



È sempre vantaggioso L'impianto termico rende

L'installazione di una caldaia a condensazione, che ha in media una durata di 15-20 anni, per l'abitazione e i consumi di una famiglia normale risulta in ogni caso vantaggiosa, anche senza usufruire degli incentivi. Il risparmio in bolletta arriva fino al 20%.



Quando non conviene

Il limite della spesa
Nel caso di un appartamento medio-piccolo di 60 mq, con impianto autonomo e che consuma 700 euro di gas all'anno, la sostituzione non conviene, piuttosto conviene tenere la vecchia caldaia almeno finché dura.



I tempi dei lavori

Da uno a tre giorni
È possibile la sostituzione sfruttando la canna fumarla esistente anche in un solo giorno. Se c'è invece bisogno di rifare la canna e modificare la centrale termica con opere di muratura, possono volerci fino a 3 giorni.

finanziamento di 120 mila euro per una casa da 200 mila, la migliore offerta a 20 anni a un tasso fisso è al 2,6%, con tasso effettivo 2,85% e una rata di 642 euro al mese, mentre a un tasso variabile si scende all'1,31%, con un costo mensile di 565 euro. Nel trentennale il miglior tasso variabile invece è all'1,48% con rata iniziale a 411 euro, per il fisso i tassi sono uguali al ventennale (480 euro al mese).

Meno costi in bolletta

Intanto, l'arrivo del primo periodo freddo d'autunno potrebbe già consentire di sfruttare l'ultimo scampolo di ecobonus 2015, concentrandosi sul proprio impianto termico e verificando costi ed efficienza in bolletta. Una prospettiva di investimento che potrebbe anche portare a cambiare la caldaia tradizionale con una più efficiente garantendosi in funzione del tipo di intervento (ristrutturazione o riqualificazione energetica) una detrazione del 50 o del 65% della spesa sostenuta. Il dato di partenza è la caldaia a condensazione, un sistema cioè che consente di recuperare il calore dei gas di scarico e trasformarlo in nuova energia, sfruttando al meglio il potenziale del combustibile e ottenere rendimenti e risparmi più elevati. Un esempio: una caldaia a condensazione viene considerata una soluzione affidabile soprattutto nel confronto fra costo è resa.

I risparmi, inoltre, sono praticamente immediati e in media si aggirano intorno al 20%. Per una famiglia che vive in una casa di 100 metri quadri, in zona climatica non calda, e spende 1.500 euro di gas, l'investimento che in condizioni normali è pari a circa 2.500 euro, tutto compreso, usufruendo della detrazione al 50%, può rientrare in 4-5 anni. Detrazioni che formalmente scadono il 31 dicembre prossimo.

Convegno degli alpini “L’Ana e i giovani”

Via Briantea

Nel weekend nella sede Ance l'appuntamento con il convegno itinerante dell'Associazione alpini

Si svolge sabato (tutta la giornata) e domenica mattina il diciannovesimo convegno itinerante della stampa alpina. L'appuntamento, nella sede dell'Ance in via Briantea, è organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini, dalla redazione de L'Alpino e dal Centro Studi Ana in collaborazione con la Sezione di Como. Al centro del convegno di sabato, in particolare il tema della responsabilità dell'Ana davanti alle nuove generazioni e al



La mostra nella sede Ance

futuro della società. Domenica le conclusioni da parte del presidente nazionale Ana Sebastiano Favero.

OGGI E DOMANI

Convegno degli alpini “L’Ana e i giovani”

Via Briantea

Nel weekend nella sede Ance l'appuntamento con il convegno itinerante dell'Associazione alpini

Si svolge oggi (tutta la giornata) e domani mattina il diciannovesimo convegno itinerante della stampa alpina. L'appuntamento, nella sede dell'Ance in via Briantea, è organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini, dalla redazione de L'Alpino e dal Centro Studi Ana in collaborazione con la Sezione di Como.

Al centro del convegno di sabato, in particolare il tema della responsabilità dell'Ana davanti alle nuove generazioni e al futuro della società. Si ragiona sul-



La mostra nella sede Ance

l'attualità del messaggio delle Penne Nere, un riferimento prezioso in moltissimi ambiti sociali. Domani le conclusioni da parte del presidente nazionale Ana **Sebastiano Favero**.



L'Associazione Alpini e le nuove generazioni, incontro a Como

La stampa alpina. La sezione provinciale comasca ospita questo fine settimana il convegno itinerante - che si tiene una volta ogni anno - della stampa alpina, un appuntamento che raccoglie oltre 250 partecipanti. Tra ieri pomeriggio e questa mattina il convegno tratta di un tema che sta molto a cuore all'Ana: "La responsabilità dell'Associazione Alpini davanti alle nuove generazioni e al futuro della società". Fra i relatori i profes-

sori universitari Stefano Quaglia che spiega "come fare arrivare ai giovani i valori alpini" e Maurizio Zangarini, il cui intervento ha il titolo "dalla storia una lezione per l'oggi".

Fra i tanti momenti di confronto e di incontro organizzati in occasione del convegno nazionale della stampa alpina anche un ricordo dei 100 anni della prima guerra mondiale.